ISTITUTO SANTA FAMIGLIA GRUPPO DI RIMINI Beato Timoteo Giaccardo

Foglio di collegamento

Giugno 2018



Intenzione mensile

L'attivismo è la deriva di un modo di essere chiesa che ha perso di vista la serietà della "grazia a caro prezzo". (D. Bonhoeffer)

Don Alberione ci ricorda senza mezzi termini che l'attività, anche la più santa, è solo il riverbero del nostro essere innestati nella Vite vera e che di contro, dietro un cristiano indaffarato in mille cose urgenti, si può nascondere una mente perfettamente pagana e lontana dalla grazia

APPUNTAMENTI

Domenica 3 Giugno: ritiro interregionale presso il SANTUARIO DI SAN GIUSEPPE IN SPICELLO

<u>Sabato 16 Giugno</u>: incontro con II Vescovo alle ore 16,00 in Sala S. Colomba insieme agli Istituti secolari.

<u>Sabato 16 Giugno</u>: Adorazione Eucaristica comunitaria presso la Chiesa della Colonnella (ore 21,15 – 22,15).

Domenica 24 Giugno: (Dalle 8,30 alle 19,00)

Il nostro Gruppo è in Missione Eucaristica con la giornata di Adorazione presso La Chiesa S. Croce in via Alessandro Serpieri. (Ore 8,30 S.Messa seguita da Adorazione silenziosa. Ore 18,30 Vespri).

Con lo sguardo fisso su Gesù, per riconoscerci figli amati del Padre e per abitare il mondo come missionari della Sua Misericordia.

Ricordiamo in preghiera i partecipanti ai corsi di Esercizi Spirituali: 7-10 Spicello (partecipano Alfio e Mimma, Lazzaro e Giovanna)

RICORRENZE NEL MESE

- 1 (1997) muore DON STEFANO LAMERA
- 3 Solennità del SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO
- 8 Solennità del SACRATISSIMO CUORE DI GESU'
- 14 (1946) muore il venerabile CANONICO CHIESA
- 15 Ad Alba (1915) Dies Natalis delle figlie di San Paolo
- 21 inizia la novena a SAN PAOLO
- 27 (1949) Approvazione Pontificia della Società San Paolo
- 29 SAN PIETRO E PAOLO APOSTOLI
- 29 Approvazione Pontificia definitiva delle Suore Pastorelle
- 30 Solennità di SAN PAOLO APOSTOLO, Patrono della Famiglia Paolina

COMPLEANNI

20	Calesini Elena	
25	Garattoni Beatrice	
26	Rossi Alfio	
28	Antonini Paolo	
		<u>MATRIMONI</u>
3	Antonella e Sergio Bruschi	
12	Antonio e Luciana Lazzarett	i
26	Antonella e Leo Garattoni	
		PROFESSIONE PERPETUA
24	Cinzia e Marino Marrone	
		<u>BATTESIMI</u>
14	Capozzolo Domenica	
26	Calesini Elena	
29	Rossi Alfio	
		ORDINAZIONI SACERDOTALI
21	Mons. Lanfranchi	
27	Don Roberto Roveran	
28	Mons. Luigi Ricci	
29	Don Josè Antonio Perez (Postulatore generale ISF)	
29	Don Innocenzo Dante	
29	Don Emilio Cicconi	
30	Don Olinto Crespi	
	<u> </u>	RITORNO ALLA CASA DEL PADRE

1

Don Stefano Lamera

Riflessioni di don Lamera che risultano profetiche alla luce delle ripetute affermazioni attuali di Papa Francesco sul medesimo argomento

1 Essere santi non vuol dire essere senza peccati e senza difetti

La santità non si identifica con la perfezione morale, ma può essere accompagnata da imperfezioni e manchevolezze. Essa è cosa diversa e indipendente, sostanzialmente, dalla personalità umana e dalle strutture psichiche. Si può essere più o meno dotati per natura o per educazione, si può avere uno psichismo imperfetto – un carattere meno felice, una costituzione nervosa fragile, un'emotività malata... - senza per questo essere impediti di raggiungere la santità. Anche se queste imperfezioni o carenze richiedono maggiore sforzo e possono anche parzialmente oscurare i risultati ottenuti.

La storia della spiritualità e l'esperienza nell'accompagnamento delle anime confermano che non vi è carattere o temperamento, non c'è costituzione psicofisica che sia di per sé esclusa o incapace di giungere alla santità. Quindi la santità non è l'equivalente di perfezione morale, né di perfezione psichica.

Per questo tu non hai mai disperato di poter convertire anche i peccatori più incalliti, confidando nella divina misericordia.

2 La santità non è privilegio riservato alle persone religiose e non perseguibile a chi vive nel mondo.

Questa falsa convinzione è dovuta al prevalere della spiritualità monastica incentrata sull'ideale della fuga dal mondo. Si aggiunge il tipo di biografie di santi, almeno fino agli inizi del XX secolo, tendenti al panegirico, all'ammirazione e all'edificazione. Non poco ha contribuito anche l'episodio del giovane ricco del Vangelo, a cui Gesù disse: «Se vuoi essere perfetto, va, vendi tutto quello che hai, dallo ai poveri... Poi, vieni e seguimi» (Mt 19,21).

In base a una discutibile interpretazione, ci sarebbero due categorie di cristiani: quelli che si accontentano di una vita cristiana ordinaria, osservando solo i comandamenti, e quelli chiamati alla santità con l'osservanza dei consigli evangelici. Contro questa convinzione prenderà posizione il Concilio Vaticano II affermando, nel capitolo V della "Lumen Gentium", la vocazione universale alla santità.

3 La santità non consiste nel "miracolismo" né è sinonimo di "fatto eccezionale", né si raggiunge facendo "cose straordinarie".

Per molti il santo per eccellenza è san Pio da Pietrelcina cui tutto il mondo va dietro per i miracoli e le strepitose guarigioni che gli vengono attribuiti, mentre il beato Giacomo Alberione, autentico profeta del nostro tempo, è quasi ignorato.

Ora va chiarito un assioma: che la santità esiga la pratica eroica delle virtù è certo, ma che l'eroismo sia l'equivalente di straordinario o miracoloso è falso.

Pio XI ebbe modo di chiarire, con autorità e insistentemente, questo punto così importante di dottrina circa la perfezione cristiana. Se la santità fosse collegata unicamente a circostanze straordinarie, come possono essere i miracoli di ordine fisico o anche di ordine spirituale, la maggioranza degli uomini si vedrebbe tagliata fuori dalla possibilità di raggiungere la santità dal momento che «la vita dei più... non si intesse che di cose comuni e di avvenimenti quotidiani» (discorso del 6 gennaio 1028).

Lo stesso Pio XI volle dare risalto a questo aspetto della santità non solo nei suoi discorsi in occasione delle canonizzazioni o beatificazioni, ma elevando altresì all'onore degli altari persone che nulla avevano compiuto di straordinario nel senso suddetto, fra cui santa Teresa di Gesù Bambino che egli chiamerà "stella del suo pontificato".

Per ulteriori informazioni: Sandra e Tino Cell. 339 3586878